



Recapito e Sportelleria È tempo di chiudere la partita

Dopo due mesi di stop forzato, è il momento di ripartire: l'Slp rilancia l'attuazione degli accordi già conclusi e intavola le trattative per quelli ancora da definire. Serve un colpo d'ala per risollevare i settori chiave di Poste Italiane, alla vigilia della liberalizzazione.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Gli ultimi mesi hanno costituito un periodo di pausa forzata nelle attività di Poste Italiane. Una sosta dovuta a diversi fattori: su un piano generale, la recente campagna elettorale ha infatti impegnato intensamente il nostro Paese per due lunghi mesi, influenzandone in maniera più o meno diretta ogni aspetto della vita sociale e produttiva; su

un livello a noi più vicino, invece, l'imminente scadenza del mandato del management delle Poste, prevista per fine maggio, ha creato una sorta di stasi nella nostra azienda.

Con la fine di questo periodo di sosta obbligata, arriva ora il momento di rilanciare

tutti gli accordi già conclusi e di cercare soluzioni convincenti per quelli ancora aperti. Il nuovo accordo sul recapito, ad esempio, è stato raggiunto all'inizio del 2008, ma non ha ancora trovato applicazione in nessuna regione del territorio

nazionale. Proprio di recente (il 16 aprile si è svolto un incontro) è stato aperto invece il difficile confronto tra Azienda e Organizzazioni Sindacali con lo scopo di definire un'intesa sui metodi di determinazione degli organici, il cosiddetto CDMA, degli uffici postali. La trattativa si è da subito presentata più

“È il momento di rilanciare tutti gli accordi già conclusi e di cercare soluzioni per quelli ancora aperti: c'è grande preoccupazione per il diffuso malessere dei nostri lavoratori”

complessa del previsto, richiedendo ogni sforzo per individuare una soluzione positiva e condivisa. Allo stesso tempo, lo scorso 29 aprile, l'Esecutivo Nazionale Slp ha preso atto con grande preoccupazione del diffuso malessere presente tra



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

i lavoratori, particolarmente tra quelli impegnati nel settore della Sportelleria. La carenza di migliaia di unità rispetto all'organico precedentemente concordato, aggravata per di più dai pensionamenti e dagli esodi nel Fondo di Solidarietà, determina condizioni di lavoro non più sostenibili per tutti gli addetti. "Il nostro Esecutivo" - afferma il **Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto** - "ha voluto porre l'accento sulla delicata situazione inerente il recapito e gli uffici postali, sollecitando l'Organizzazione a far sì che in tempi rapidi si possa definire l'accordo tuttora aperto. Noi della Slp confidiamo di poter presentare una proposta sindacale unitaria all'Azienda nei primi giorni di maggio e di poter finalmente definire una partita che è aperta ormai da diciassette mesi". Concludere queste trattative è fundamenta-

le per poter affrontare le prove che il futuro, più che mai prossimo, comporterà: "Riteniamo - continua infatti il Segretario Petitto - che sia necessario un vero e proprio colpo d'ala per rilanciare la nostra Azienda alla vigilia dell'apertura dei mercati e della liberalizzazione prevista per il 2011". Tale liberalizzazione comporterà

la progressiva riduzione dei monopoli riguardanti la raccolta, il trasporto e la consegna della corrispondenza epistolare. In questa ottica si prospetteranno sfide inedite, dovute all'ingresso di nuovi soggetti nel mercato, una concorrenza agguerrita che richiederà una costante sinergia tra Azienda e Sindacati. "Sarà pertanto necessario - prosegue il Segretario Generale - spendere ogni azione utile per arrestare il lento declino di Poste Italiane e per arginare l'attacco della concorrenza ormai sempre più spietato, con strategie di stretta collaborazione e concertazione

tra Sindacati e Azienda".

Come detto, uno dei motivi principali dello stand-by degli ultimi mesi è stato la campagna elettorale per le elezioni politiche e amministrative. Proprio l'esito delle consultazioni nazionali ha designato una nuova compagine di governo che dal mese di maggio avrà il compito di guidare l'Italia per i prossimi anni. Al nuovo Governo l'Slp chiederà che tra i punti dell'attività di programmazione economica si dia particolare rilievo alla situazione di quella che resta la più grande Azienda di servizi presente in Italia. Poste

"Dalle vicende di Alitalia, impariamo che è meglio prevenire i mali, piuttosto che curarli: chiederemo al nuovo Governo di prestare attenzione a Poste Italiane, perché continui a essere una realtà solida per il nostro Paese"

Italiane, infatti, continua a costituire una realtà solida di questo Paese, tuttavia è importante prendere esempio dalle vicende di Alitalia per capire come, ancora una volta, sia meglio prevenire i mali piuttosto che curarli quando

ormai si rischia di essere troppo in ritardo. "Poste Italiane - avverte infine il Segretario Petitto - è un'Azienda sana e proprio per questo va tutelata, protetta, rilanciata, soprattutto in attesa delle sfide internazionali a cui sarà presto chiamata".



Più sicurezza sui luoghi di lavoro

Approvato dal consiglio dei ministri il decreto contenente il nuovo testo unico sulla salute e sicurezza: più garanzie di tutela e miglioramento delle condizioni di lavoro per ogni lavoratore. Intanto Slp continua le sue battaglie per la sicurezza in Poste Italiane.



Il 1° aprile 2008 è stato finalmente approvato dal Consiglio dei Ministri il nuovo **Decreto Legislativo in materia di salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro. Le principali novità rispetto alle regole attualmente in vigore riguardano le sanzioni previste a carico del datore di lavoro nel caso di mancato rispetto delle norme sulla salute e sicurezza. Si parte da sanzioni di tipo pecuniario e si arriva

fino all'arresto nei casi di trasgressione più grave, passando per la sospensione dell'attività dell'impresa.

È notevolmente ampliato l'ambito di applicazione della tutela delle nuove norme (l'art. 3 menziona tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché i soggetti ad essi equiparati). Una espressa e speciale considerazione viene data ai lavoratori con con-

tratto di somministrazione di lavoro nonché a tutti i lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico (telelavoratori).

Inoltre è previsto in modo tassativo che, indipendentemente dal numero di lavoratori occupati in tutte le aziende o unità produttive, sia eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS. Viene poi stabilito in via definitiva il diritto dei rappresentanti di ricevere, a seguito di semplice richiesta scritta, il Documento Unico di Valutazione del Rischio (e non la disposizione normativa interna aziendale) ed il registro degli infortuni. Inoltre viene chiarito che il rappresentante dei lavoratori deve poter disporre dei mezzi, degli strumenti e degli spazi necessari per l'esercizio delle proprie funzioni.



La riunione periodica cui partecipano i RLS potrà prevedere oltre alle materie attuali anche codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali e obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute sul lavoro. Vengono aggiornate le definizioni di datore di lavoro, dirigente, preposto, con la identificazione dei relativi livelli ed ambiti di responsabilità e le sanzioni previste per ciascuna figura per le varie inadempienze; particolare attenzione dovranno porre i colleghi che svolgono compiti di preposto.

Le politiche per la sicurezza nella nostra Azienda

Per quel che riguarda la nostra Azienda l'impegno del sindacato per la **sicurezza** è ormai da anni molto forte.

Segnaliamo come elemento positivo il recente riconoscimento della qualifica di videoterminalisti per i nostri sportellisti. Riteniamo però che ci siano alcune priorità da trattare in tempi stretti:

- la questione inerente l'uso dei motomezzi di cilindrata 50 cc per quelle colleghe e quei colleghi con morfologia fisica inadatta agli scooters di 125cc;
- l'analisi congiunta e analitica dell'andamento degli infortuni, per individuare le criticità esistenti in particolari settori e in particolari modalità di svolgimento del servizio, al fine di condividere una serie di interventi correttivi, sull'organizzazione del lavoro e sui mezzi utilizzati, da sottoporre al da-

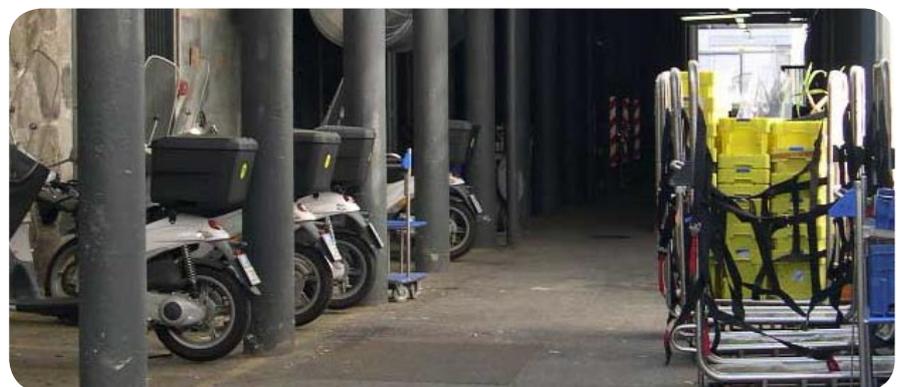
tore di lavoro;

- l'analisi congiunta ed analitica del fenomeno rapine e l'analisi di un piano di interventi negli uffici per la messa in sicurezza (piano mai presentato), per concordare, negli uffici più colpiti, una serie di interventi aggiuntivi che superi lo standard indicato nel documento di valutazione dei rischi (tre strumenti appartenenti ad almeno due famiglie di interventi);

- le condizioni igieniche negli uffici;

- interventi negli uffici postali che consentano il rispetto dell'indicazione, peraltro già contenuta nella disposizione aziendale, di non applicare alla stessa funzione, al videoterminale il personale per tutto l'orario di servizio.

Riteniamo che queste questioni siano tutte estremamente sentite dai colleghi coinvolti e debbano trovare al più presto una loro definizione.



Il punto sull'attuazione degli accordi

Le intese sottoscritte a gennaio e febbraio iniziano a produrre i giusti effetti. Assunzioni, potenziamento della Sportelleria e mobilità nazionale tra i temi sotto osservazione. Resta la nostra contrarietà alle fin troppo utilizzate forme di lavoro flessibile.

Molte le novità derivanti dagli accordi raggiunti tra Poste Italiane e sindacati nel mese di gennaio e febbraio. Analizziamo settore per settore i cambiamenti già attuati e in via di introduzione.

Progetto Job Posting

In seguito all'accordo del 13 febbraio, in merito alla ricerca di personale interno da avviare alla figura di operatore di sportello negli Uffici Postali (Job Posting) sono pervenute complessivamente 13.027 domande e sono stati effettuati 10.724 colloqui.

Al momento ci sono 3.962 idonei mentre rimangono da effettuare ancora 2.303 colloqui. Nella prima metà di maggio saranno riconvocati gli assenti dal servizio e chi non si era presentato al primo colloquio. L'Azienda ci ha informato che ha previsto un ulteriore approfondimento per coloro che hanno superato il colloquio ma che al test hanno riportato un punteggio di poco inferiore alla soglia prevista.

Potenziamento Sportelleria

Sempre nel settore della Sportelleria, in attuazione del "Progetto Multilingua" sono state effettuate 99 assunzioni con contratto valido fino al prossimo 31 maggio. Previa valutazione positiva, dal prossimo 3 giugno verrà loro sottoscritto un contratto di inserimento lavoro della durata di nove mesi. La seconda tranche di 101 unità verrà assunta con le stesse modalità contrattuali. L'Azienda inoltre provvederà all'assunzione di 34 unità nel rispetto di quanto stabilito nel Contratto Nazionale riguardo l'assunzione di un coniuge o di uno dei figli in caso di decesso o di inabilità di uno dei dipendenti. Noi della Slp non sottoscrivemmo l'accordo di dicembre perchè non volevamo che i percorsi assunzionali avessero inizio con contratti di somministrazione a tempo determinato. Le forme flessibili di lavoro che l'Azienda utilizza sono oramai eccessive e le assunzioni finora attuate rendono quei posti non più disponibili per



Controlli sui motocicli: intervento delle Organizzazioni Sindacali.

Poste Italiane sta chiedendo ai portalettere di effettuare una lunga serie di controlli sul mezzo in loro dotazione: nello specifico, il portalettere deve effettuare il controllo sul proprio mezzo, sulla base di un'apposita tabella, riportando data e firma dell'avvenuto controllo. Si tratta, per Slp Cisl, di un'attribuzione di responsabilità che non competono al portalettere, né per il ruolo che svolge né per le mansioni che gli sono attribuite, ma all'Azienda stessa. Nessuna norma o previsione contrattuale prevede infatti che i portalettere possiedano la competenza tecnica necessaria per valutare lo stato di usura del proprio mezzo. Apporre la propria firma, al contrario, varrebbe come auto-dichiarazione del portalettere, che si assumerebbe così responsabilità e rischi, per la propria sicurezza e rispetto alle inadeguatezze meccaniche che non è stato in grado di segnalare. Le Organizzazioni Sindacali hanno inviato una lettera unitaria di protesta all'Azienda, diffidando Poste Italiane dall'imporre ai portalettere la compilazione obbligatoria della tabella di controllo e invitando i portalettere ad astenersi da questa procedura, decisamente anomala.



le sportellizzazioni dei portallettere con una conseguente diminuzione delle assunzioni, contravvenendo al punto 2 dell'accordo del **13 gennaio 2006**.

Full-time per Sportelleria e Customer Services

In applicazione dell'accordo del 20 febbraio è in corso di formalizzazione la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di tutti coloro che, assunti Part Time nei settori della Sportelleria e del Customer Services, abbiano fatto richiesta di cambiamento. Al momento risultano pervenute 524 richieste.

Assunzioni a tempo indeterminato (accordo 13/01/2006)

Per l'assegnazione dei 1.295 posti disponibili nel settore del recapito, fino ad oggi sono state convocate 3.261 persone.

Di queste, 878 erano presenti e 2.383 assenti (ben il 73%). Ci sono state 622 assunzioni e 256 rinunce. Conclusa la fase di determinazione dei posti vacanti, si darà la precedenza ai lavoratori part-time in possesso dei requisiti previsti. Successivamente si provvederà alla formalizzazione delle assunzioni e si darà avvio alla fase di mobilità nazionale verso il reca-

pito prevista nell'accordo dello scorso 20 febbraio.

Mobilità verso i CMP/CRP

Le graduatorie sulla **mobilità nazionale verso i CMP/CRP** sono disponibili presso tutte le strutture territoriali SLP. Nello specifico, a causa delle rinunce pervenute e dei ricorsi sui punteggi attribuiti, è stata pubblicato lo scorso 30 aprile un aggiornamento definitivo dei dati.

Sperimentazioni Accordo Recapito

A livello territoriale sono stati avviati alla fase di sperimentazione 39 Centri. In programma anche incontri territoriali di verifica per l'avvio dei Centri previsti nella seconda e terza fase.



Appalti postali: firmata l'intesa per il rinnovo

Siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del biennio economico 2007/2009: entro il 7 maggio lo scioglimento della riserva.



È stata siglata il 21 aprile, presso la Federazione Imprese di Servizi (FISE), l'ipotesi di accordo per il rinnovo del biennio economico 2007/2009 riguardante il CCNL delle imprese che svolgono servizi postali in appalto. Dopo una trattativa piuttosto difficile, l'accordo siglato è per Slp Cisl molto soddisfacente: sono stati recepiti numerosi punti della piattaforma rivendicativa sostenuta dalle Organizzazioni Sindacali a livello nazionale. Risposte positive giungono sia dal versante economico, sia dal versante normativo. Più in dettaglio, con l'accordo si prevede un aumento di 86 Euro lordi al mese sui minimi contrattuali, che saranno erogati in due parti, la prima nel mese di maggio 2008, la seconda nel mese di febbraio

2009. Per coprire il periodo di assenza del contratto, ai lavoratori delle imprese in appalto viene riconosciuto un importo un tantum di 200 Euro, di cui 120 Euro verranno accreditate nella busta paga di giugno 2008, mentre la restante parte a febbraio 2009. Inoltre, il datore di lavoro verserà l'1% della retribuzione, per 14 mensilità, destinate alla previdenza integrativa. Le parti si incontreranno nuovamente entro il 31 luglio 2008, per regolamentare l'indennità di trasferta e per approfondire lo sviluppo normativo della regolamentazione dei trasporti e dei tempi di guida degli autisti. Ultima questione affrontata: la corretta applicazione dell'art. 7 del CCNL, riguardante la cessione dell'appalto e la conseguente tutela dei livelli occupazionali, che prevede l'intervento, in caso di necessità, del committente, che funga da garante degli adempimenti contrattuali. Dopo la consultazione dei lavoratori, entro il 7 maggio, le Organizzazioni Sindacali scioglieranno la riserva sull'accordo.

Nuove norme per il recapito degli atti giudiziari: Slp Cisl interviene.

Ancora una questione difficile per il recapito: la [legge 31 del 2008](#) introduce nuove regole per le comunicazioni di avvenuta notifica degli atti giudiziari. Sulla questione è intervenuta la Segreteria Generale Slp Cisl, con una nota inviata all'Azienda. Secondo le disposizioni di legge, le nuove modalità di recapito degli atti giudiziari richiedono al portalelettere adempimenti aggiuntivi che potrebbero incidere significativamente sullo svolgimento del proprio lavoro. A tale proposito, Slp Cisl ha richiesto che queste disposizioni vengano valutate ai tavoli di confronto regionali, ancora aperti, sui quali si sta definendo la nuova riorganizzazione del recapito.

Fondo di Solidarietà: da giugno il pagamento degli assegni straordinari.

Grazie alla pressione delle Organizzazioni Sindacali, a partire dal 2 giugno 2008 l'INPS provvederà al [pagamento degli assegni straordinari](#) destinati ai beneficiari del [Fondo di Solidarietà](#). Un unico assegno comprenderà le mensilità di maggio e giugno 2008. A partire da luglio, l'INPS effettuerà i pagamenti il 3 di ogni mese. L'Azienda provvederà inoltre al pagamento dell'assegno straordinario anche per il mese di aprile.